

MOZIONE

Egr. Avv. Alessandro Fermi
Presidente del Consiglio Regione Lombardia

OGGETTO: Realizzazione di asili nido aziendali o inter-aziendali presso le sedi pubbliche e private.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

Già nella L.R. n. 23/1999 - *Politiche regionali per la famiglia*, Regione Lombardia promuove il servizio pubblico alla famiglia e realizza un'organica e integrata politica di sostegno al nucleo familiare anche promuovendo e sostenendo iniziative finalizzate ad organizzare servizi nido presso la sede di imprese pubbliche e private, a favore dei figli dei lavoratori.

Nella L.R. n. 34/2004 - *Politiche regionali per i minori*, Regione Lombardia conferma di perseguire, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, l'obiettivo di sostenere le famiglie con minori nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia.

La promozione di azioni volte alla conciliazione tra maternità e lavoro è prevista tra i compiti delle unità di offerta sociale anche nella L.R. n. 3/2008, modificata dalla L.R. n. 23/2015 - *Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33*.

Per l'attuazione delle politiche di conciliazione, Regione Lombardia sostiene da anni l'attivazione di Reti *ad hoc* ed Alleanze territoriali che progettano e realizzano azioni innovative da parte di partenariati pubblico-privato per favorire la conciliazione vita-lavoro e il *welfare* aziendale.

Nelle linee guida di Regione Lombardia per la definizione del Piano Territoriale di Conciliazione 2020-2023, approvate con D.G.R. 2398/2019, è previsto il potenziamento dei servizi e del supporto del *welfare* aziendale in linea con le politiche per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città.

Gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di questa Legislatura hanno individuato, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, il consolidamento della rete dei servizi per l'infanzia.

Con il riconoscimento “*Parità virtuosa. Buone pratiche di conciliazione Vita-Lavoro in Lombardia*”, su iniziativa del Consiglio per le Pari Opportunità di Regione Lombardia, questa Amministrazione dimostra di avere a cuore la conciliazione dei tempi vita-lavoro.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le politiche finalizzate a conciliare efficacemente tempi di vita e di lavoro sono perseguite anche a livello nazionale, anche oggetto del progetto “Nidi PA” con il quale, fin dal 2009, il Governo ha deciso di favorire la realizzazione, presso le Pubbliche Amministrazioni di tutti livelli di governo, di nidi aziendali e di eventuali altri servizi socio-educativi per l'infanzia, al fine di tutelare e favorire il lavoro femminile.

Il D.Lgs. n. 80/2015, emanato in attuazione della L. n. 183/2014 (cd. *Jobs act*), prevede misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione tra vita e occupazione, per la generalità dei lavoratori.

CONSIDERATO CHE

Il nido interno alla sede di lavoro rientra a pieno titolo nel sistema dei servizi per la prima infanzia e concorre, come noto, a realizzare importanti obiettivi perché non solo contribuisce a migliorare la qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori ma favorisce il buon andamento e la continuità dell'attività lavorativa permettendo il rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi, riducendo il ricorso a permessi da parte dei dipendenti e favorendo le possibilità di sviluppo e carriera con un probabile aumento della produttività di ciascuna di esse.

L'apertura di un asilo nido per i dipendenti costituirebbe quindi una forma di attenzione per le esigenze dei lavoratori e dei loro bambini, oltre che essere espressione di apertura e di innovazione alle necessità del contesto sociale. Dimostrando di saper sapientemente coniugare l'idea di *welfare* aziendale con quella di *welfare* pubblico, l'immagine interna ed esterna di questa Amministrazione ne trarrebbe vantaggio.

Il “buon esempio” dell'Istituzione pubblica, peraltro, sarebbe in linea con le politiche nazionali degli ultimi anni finalizzate a conciliare in modo più efficace i tempi di vita e di lavoro e che ha portato alla sottoscrizione di protocolli d'intesa per l'attivazione di un insieme coordinato di azioni ed interventi volti a favorire la realizzazione, presso le Pubbliche Amministrazioni di tutti i livelli di governo, di nidi aziendali e di eventuali altri servizi socio-educativi per l'infanzia.

Anche il servizio inter-aziendale garantisce l'utenza della struttura considerato che mettere insieme i bisogni di più aziende garantisce una maggior stabilità della domanda nel tempo e l'investimento operato permettendo la presenza di tale servizio anche nelle aziende di limitate dimensioni che, diversamente, non potrebbero istituirlo.

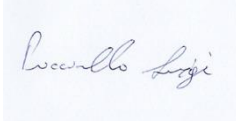
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

a sostenere e potenziare i servizi per la prima infanzia e a soddisfare le esigenze di conciliazione vita-lavoro nell'ambito del lavoro pubblico e privato, ponendo in essere azioni volte a promuovere ed

incentivare la realizzazione di asili nido e spazi educativi all'interno dei luoghi di lavoro o in prossimità degli stessi, attraverso l'individuazione di soluzioni organizzative coordinate e compatibili con le finalità di promozione del lavoro agile all'interno dei contesti lavorativi pubblici e privati.

Milano, 9 novembre 2020

**Il consigliere regionale
Luigi Piccirillo**



**Documento pervenuto il 9 novembre 2020
ore: 15.27**